

Anà-Thema apre la stagione di Osoppo con il suo nuovo spettacolo 'Morire, dormire, sognare forse'.

» DI ANDREA IOIME

In viaggio con SHAKESPEARE

Con la prima nazionale del nuovo spettacolo, 'Morire, dormire, sognare forse', Anà-Thema apre ufficialmente venerdì 13 la stagione del Teatro della Corte di Osoppo. Per questa avventura, la compagnia si cimenta in un lavoro totalmente diverso dai precedenti, per mettersi nuovamente alla prova. Si apre il sipario sulla regia di Luca Ferri



Venerdì 13
al Teatro della Corte

e il palcoscenico diviene una pagina bianca sulla quale prende vita una poesia delicata che racconta un quadro dai contorni sfumati: un viaggio che ogni uomo deve fare per conoscere il suo posto nell'esistenza.

'Morire, dormire, sognare forse' è uno spettacolo atipico che scivola sul confine delle emozioni contrastate degli esseri umani, dove i protagonisti sono intenti in un viaggio che li vede sempre fermi nel medesimo posto. La produzione è orientata tra il teatro dell'assurdo - dove

riecheggia il Beckett di 'Aspettando Godot' -, citazioni delle opere shakespeariane e atmosfere di un teatro contemporaneo rarefatto nel tempo e nello spazio. Riflessione per l'essere umano come uomo, come artista e come sognatore, lo spettacolo vede protagonisti gli attori della compagnia Luca Marchioro, Fabio Bonora, Alberto Fornasati e lo stesso Luca Ferri. Le scene sono state realizzate da Fabio Bonora e i costumi da Emanuela Cossar.

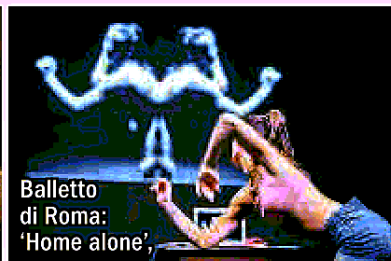
✉ andrea.ioime@ilfriuli.it

Un'intera CITTÀ che DANZA

NID Platform, vetrina della miglior produzione coreutica italiana, ha scelto Gorizia come sede della 4ª edizione. » DI ANDREA IOIME



Arearea,
'Le quattro stagioni'



Balletto
di Roma:
'Home alone'

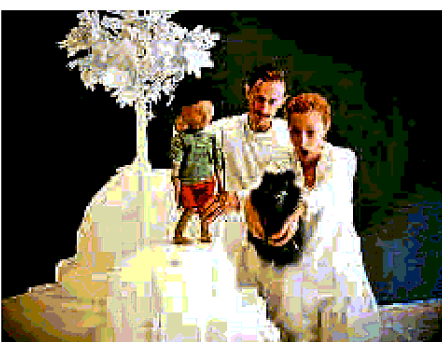
Nata dalla collaborazione tra diverse realtà della danza, la NID Platform, nata nel 2012, rappresenta una consolidata vetrina della miglior produzione coreutica italiana, che mette in contatto le compagnie nazionali con il mercato e i professionisti italiani e internazionali. Sarà Gorizia ad ospitare la quarta edizione, in programma tra il 19 e il 22 ottobre, con una serie di eventi che per la prima volta attraverseranno anche il confine per essere rappresentati nel Teatro di Nova Gorica.

Ben 79 compagnie per un totale di 118 spettacoli hanno risposto quest'anno alla call pubblica, selezionata da commissione artistica internazionale, che ha scelto le 16 migliori proposte. Tra le diverse proposte anche la compagnia friulana Arearea con 'Le Quattro Stagioni_from summer to autumn' e, come spettacolo ospite, la nuova produzione di Aterballetto.

Gli spettacoli saranno ospitati in tre teatri (il Verdi, il Kulturni Dom e il Kulturni Center), oltre a Palazzo de Grazia, con ospiti da tutta Europa, ma anche da Cina e Africa. Ricco il cartellone di eventi pre-festival, che uniscono la danza e il cinema, presentati al Kinemax, dove sarà anche illustrato il documentario realizzato alla Biennale da Carolyn Carlson. Da giovedì 19 i primi spettacoli, a partire da 'Re-Garde' di Artemis danza e 'Sylphidarium' del Collettivo Cinetico.

A UDINE

Cosa sono le migrazioni per un bambino? E ciò che si chiede lo spettacolo 'Falù' del Teatro della Sete, inserito all'interno della rassegna Epicentri di Teatro Sosta Urbana, che debutta sabato 14 all'Auditorium Bearzi di Udine. A cavallo tra il fantastico e il reale, Falù è un viaggio fantastico che si affaccia al reale, raccontato dal punto di vista di un pupazzo, piccolo quanto un bambino di 8 anni, le



'Falù' debutta sabato 14 al 'Bearzi' per il TSU

Un pupazzo più 'umano' degli umani

cui avventure sono accompagnate da musica e canzoni dal vivo. Il pupazzo di cartapesta è protagonista di una vicenda più che mai umana, che si snoda tra migrazioni contemporanee e mutamenti dei punti cardine per una giovane vita, quali la società, la famiglia e la cultura. L'appuntamento, adatto non solo agli adulti, ma anche a bambini (dai 5 anni in su), porterà sul palco un pun-

to di vista diverso su un tema quotidiano e importante come quello della migrazione. La storia è originale, scritta nel 2016 da Michele Polo in collaborazione con la scuola di drammaturgia teatrale Matearium. Per TSU andrà in scena la versione friulana, co-prodotta in collaborazione con l'associazione Lenghis dal Drac-Amis di Onde Furlane e col sostegno della Fondazione Friuli.